

L'ALLARME
Infermieri,
a Verona
ne mancano
più di 500



Infermieri in corsia

INAUGURAZIONE
A Legnago
l'Atv
rinnova
la stazione



L'autostazione a Legnago

ESTREMA DESTRA E DISCRIMINAZIONE RAZZIALE



La Polizia di Stato ha dato esecuzione a 7 misure cautelari degli arresti domiciliari nei confronti di 6 giovani veronesi e di un trentino nell'ambito di un'indagine che vede coinvolte 29 persone per lesioni, violenza e minacce. I gravi episodi avvenuti in via Mazzini e alla "Festa in Rosso". Il procuratore Tito: "Un serio allarme". SEGUE

OK

Roberto Mantovanelli

Il presidente di Acque Veronesi eletto vicepresidente di Utilitalia, la federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche. Riconoscimento al lavoro.



Giacomo Bozzoli

Non era né in Spagna, né altrove. Latitante dopo la condanna definitiva all'ergastolo per l'omicidio dello zio, si era nascosto nel cassettone del letto nella sua villa sul Garda.

KO

ESTREMA DESTRA E DISCRIMINAZIONE RAZZIALE/1

Violenza e minacce, arrestati 7 estremisti

Tra gli episodi più significativi l'aggressione in Via Mazzini e alla "Festa in Rosso"



L'aggressione della gang avvenuta in via Mazzini ai danni di un giovane

Vasta operazione della Polizia di Stato con 7 misure cautelari e 29 indagati, tutti negli ambienti di estrema destra per diversi episodi di violenza.

Agli arresti domiciliari sono finiti 6 veronesi e un trentino, tutti di età compresa tra i 19 e i 27 anni. Tra gli episodi più significativi si ricorda l'aggressione perpetrata in via Mazzini ai danni di un giovane nel contesto della propugnata "lotta alle baby gang", le violenze commesse ai danni di alcuni tifosi marocchini in Corso Porta Nuova nelle fasi finali del campionato di calcio in Qatar e l'agguato messo in atto nel corso della "Festa in Rosso" a Quinzano del luglio 2023.

Per alcune di queste azioni violente, come nell'episodio contro i tifosi marocchini, il giudice ha ricono-

sciuto altresì l'aggravante della finalità dell'odio e della discriminazione razziale. In quella circostanza rimasero coinvolti diversi giovani marocchini, che subivano lesioni e danneggiamenti alle vetture sulle quali erano a bordo. I fatti contestati riguardano poi ancora quanto accaduto nel luglio 2023 a margine dell'annuale "Festa in Rosso" di Quinzano dove, oltre all'esplosione di un rudimentale ordigno, sono state perpetrate violenze nei confronti di partecipanti anche con l'uso di bastoni e bottiglie di vetro. Due degli arrestati, più recentemente, sono stati identificati tra i 67 tifosi italiani che lo scorso 15 giugno a Dortmund - prima della partita Italia - Albania del Campionato europeo "Euro 2024" - sono stati intercettati dalle autorità tedesche, nella

circostanza supportata da funzionari di polizia italiani, poco prima di aggredire un gruppo di supporter albanesi. All'atto del controllo, sono stati rinvenuti numerosi passamontagna, bombe carta e materiale atto ad offendere e tutti i tifosi sono stati sottoposti ad un fermo preventivo. Uno dei due veronesi fermati in Germania - tra l'altro - risulta anche destinatario di un Daspo internazionale, violando pertanto anche la misura di prevenzione del Questore.

I destinatari delle misure cautelari sono tutti noti alla Forze di Polizia. Oltre alla militanza nei contesti dell'estremismo di destra scaligero, infatti, alcuni di loro gravitano anche nel gruppo Ultras "North Side" del Chievo Verona. Nella misura cautelare, il GIP ha voluto sottolineare come molti

degli indagati abbiano commesso i fatti in esame nonostante fossero già stati denunciati in stato di libertà oltre che destinatari di provvedimenti amministrativi da parte del Questore, facendo emergere "totale sprezzo per le guardie", come loro definiscono i poliziotti.

Dalle evidenze investigative acquisite dagli uomini della DIGOS della Questura di Verona, coordinati dalla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, gli indagati sono stati ritenuti "incapaci di contenere i propri impulsi e veicolare le proprie idee in modo pacifico", traendo dal gruppo di appartenenza incitamento e approvazione e mostrando di considerare il ricorso alla violenza una modalità di affermazione delle proprie idee e di sopraffazione sull'avversario.

SEGUE

ESTREMA DESTRA E DISCRIMINAZIONE RAZZIALE/2

Serio allarme e sconcerto per quei fatti

Il procuratore Tito ricorda che l'uso della violenza non è mai un metodo giusto

SEGUE

Dal suo ufficio all'ultimo piano dell'ex Caserma Mastino, il procuratore della Repubblica Raffaele Tito, conferma che secondo gli accertamenti svolti dalla Digos e condivisi dalla Magistratura gli arrestati si sono resi protagonisti di alcuni episodi di violenza e di intimidazione a sfondo politico, razziale ed etnico.

“Episodi - sottolinea il procuratore Tito - che erano stati ripresi da tutti gli organi nazionali di informazione ed avevano gettato sconcerto nell'opinione pubblica e serio allarme specie nelle comunità straniere che legittimamente vivono e lavorano nelle nostre terre. L'uso della violenza - ha aggiunto il magistrato - non è mai un metodo giusto per manifestare il proprio pensiero e le proprie idee, invece è necessario avere sempre un atteggiamento di rispetto o di indulgenza nei riguardi dei comportamenti, delle idee o delle convinzioni altrui, anche se in contrasto con le proprie. La reiterazione nel tempo di questi episodi, il numero delle persone via via coinvolte e la gratuità delle occasioni ha indotto questo Ufficio a chiedere al Giudice per le Indagini Preliminari, Carola Musio, poi l'emissione



La Polizia impegnata nelle perquisizioni. Sotto, il procuratore Raffaele Tito e



dell'ordinanza limitativa della libertà personale: un provvedimento grave, ma purtroppo necessario con evidenti scopi di tutela della altrui incolumità, ma anche in grado di far riflettere gli autori di tali episodi in merito alla assoluta necessità di interrompere simili atteggiamenti di intolleranza. Questo Ufficio, ad ogni modo, - conclude il procuratore Tito - si augura che detti giovani possano giustificare diversamente nel prosieguo del procedimento penale, le ragioni che stanno a base di simili condotte”.

SEGUE

ESTREMA DESTRA E DISCRIMINAZIONE RAZZIALE/3

L'attività di intelligence non si ferma

Il questore Massucci parla di un'operazione importante per riaffermare la legalità

SEGUE

Il Questore di Verona, Dottor Roberto Massucci, ha evidenziato come si tratti di "un'operazione importante per riaffermare principi di legalità volti a stroncare azioni di violenza e prevaricazione aggravate dall'odio etnico e rese più odiose dalla vigliacca modalità del branco. Per questo motivo, le nostre attività di monitoraggio ed intelligence proseguono e proseguiranno in quegli ambiti caratterizzati da estremismi di qualsiasi natura e da dinamiche da stadio che riguardano contesti ultras dell'intera provincia veronese. D'al-



Il questore Roberto Massucci

tra parte ci accingiamo ad affrontare una stagione calcistica straordinariamente importante per il

numero di squadre impegnate in campionati professionistici con dinamiche di ordine pubblico che

affronteremo con il massimo impegno al fine di garantire il pieno rispetto della legalità".

LE REAZIONI DELLA POLITICA

Sciogliere le sigle fasciste

Inevitabili i risvolti politici a seguito di questa inchiesta. Da segnalare l'intervento di Jessica Cugini, consigliera comunale In Comune per Verona Sinistra Civica Ecologista.

"Giusto un anno fa - ha detto - nel luglio del 2023, scrivevamo "La Verona nera ogni tanto riemerge". Era la nostra denuncia, come In Comune per Verona. Sinistra Civica Ecologista, del vile attacco subito dalle compagne e compagni di Rifondazione comunista durante la loro Festa in rosso. Un anno fa come

allora, ci troviamo vicini alla data della cerimonia dell'assalto degli Scalzi che ci ricorda un capitolo importante della storia della nostra città. Un anno fa come allora, condanniamo le matrici nere e fasciste legate a forze note che da tempo agiscono nella nostra città. Sapevamo che i ragazzi erano conosciuti dalla Digos, sapevamo della loro giovane età e del loro protagonismo in altri episodi di violenza cittadina. Lo avevamo visto nel dicembre 2022 con l'assalto alla comunità

marocchina che festeggiava i Mondiali di calcio.

Le modalità mostrate dai video degli episodi citati dall'inchiesta sono le solite: spranghe e volti coperti. Così come solita è la matrice che anima queste azioni squadriste: fascista. Nel ringraziare le forze dell'ordine per l'operazione di questa mattina, ribadiamo, ancora una volta, che occorre sciogliere questi gruppi nazifascisti che si richiamano a un agire anticonstituzionale. Chiediamo lo scioglimento di Forza Nuova, Casapound, For-



Jessica Cugini

tezza Europa".

Luca Perini, per Sinistra Italiana, chiede la piena applicazione della Legge Mancino e della Legge Scelba, oltre all'aggravante associativa in modo da giungere allo scioglimento.

Anche per Renato Peretti (Rfc) "Il Governo ha l'obbligo di sciogliere tutti i gruppi neofascisti".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



SECONDO LA UIL I DATI DELLA REGIONE EVIDENZIANO UN TREND NEGATIVO

A Verona mancano 550 infermieri

Questa situazione sta creando tensioni tra il personale accentuate dalle giuste ferie

Al Palazzo Molin, il Direttore delle Risorse Umane della Regione Veneto ha presentato i dati relativi al personale delle varie Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

L'incremento totale è di 3.382 unità rispetto al 2019, ma preoccupa il calo di circa 800 unità rispetto al 2023, come dichiarato da Stefano Gottardi, Segretario Generale Uil Fpl Verona, a causa di diversi fattori, tra cui pensionamenti e cessazioni.

La mancanza di personale sanitario, in particolare infermieri e Operatori Socio Sanitari, sta generando una tendenza negativa che non sarà possibile colmare con le attuali assunzioni nei prossimi anni.

Il confronto tra le due Aziende Ospedaliere, Padova 4.700 dipendenti e Verona il 15% in meno 4.000, mette in luce che Verona ha una maggiore carenza di Operatori Socio Sanitari rispetto a Padova. A Verona, mancano circa il 70% degli Operatori Socio Sanitari, corrispondenti a circa 300 unità, mentre per gli infermieri la percentuale di mancanza si attesta all'80%, con circa 550 unità in meno. Questa situazione sta creando tensioni tra il personale, accentuate dalla programmazione



Nelle corsie c'è carenza di infermieri. Sotto, Stefano Gottardi



delle ferie che attendono con impazienza perché ne hanno veramente bisogno.

La Regione sta attualmente valutando la revisione della Legge 610 del 2014, che riguarda i valori minimi di riferimento per il personale di assistenza nelle aree di degenza ospedaliera. Una riduzione del personale potrebbe comportare un ulteriore allontanamento da queste professioni, causando

disagi ai pazienti e un declino nei servizi offerti. Secondo i dati rilevati dai membri della delegazione Uil Fpl regionale, l'accordo sulle prestazioni aggiuntive firmato lo scorso aprile è stato applicato in modo distorto dalle Aziende, focalizzandosi principalmente sulla riduzione delle liste di attesa anziché affrontare la grave carenza di personale. Conclude Gottardi, per rilanciare il Servizio Sanitario Regionale, che a Verona e nel Veneto offre servizi all'altezza delle aspettative, sono necessari investimenti. Serve un cambiamento che valorizzi l'impegno dei giovani che scelgono un lavoro impegnativo ma sicuro, consentendo loro di crescere sia professionalmente che personalmente.

BIGON (PD)
In estate chiudono i servizi

Ma in estate non ci si ammala? Se lo chiede la consigliera regionale del PD Veneto, Anna Maria Bigon di fronte al fatto che i pazienti si trovano di fronte alle chiusure dei servizi. "A San Bonifacio, ad esempio, si rischia la chiusura del reparto di Urologia, con l'aggravante di un ritardo nell'adozione di strumentazioni all'avanguardia come la robotica che consentirebbe di rendere tutto maggiormente agevole. Non solo, a tutto questo si aggiungono le difficoltà ad intervenire chirurgicamente per urgenze, a causa della chiusura di sale operatorie. Un quadro insomma desolante, sul quale pesa un trend che ha visto, tra il 2019 e il 2022, le dimissioni volontarie di ben 1582 medici e di 2632 infermieri". Così la tentazione sempre maggiore è quella di abbandonare il pubblico per rivolgersi al privato.



Anna Maria Bigon

LA CAPOGRUPPO DI FARE CON TOSI SE LA PRENDE COL DG DELL'AZIENDA

Solori, Bisinella a fianco dei dipendenti

Avevano effettuato una verifica di un politico, ma erano stati sospesi dal lavoro

La Capogruppo di Fare in Consiglio Comunale, Patrizia Bisinella, interviene in merito alla vicenda dei tre dipendenti Solori che, dopo aver effettuato una verifica campione su un esponente politico, ex Amministratore Unico della società, avevano ravvisato e segnalato alcune irregolarità.

“Il Direttore Generale dell'Azienda - dice Bisinella - invece che fare un plauso al loro comportamento, era intervenuto con una sanzione corrispondente a tre giornate di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, derubricate a semplice richiamo dopo 10 mesi di arbitrato. L'organo giudicante - aggiunge - ha chiarito che il personale di Solori ha tutto il diritto di svolgere gli accertamenti che ritiene su chicchessia qualora vi sia il forte sospetto di un'evasione tributaria da parte di qualcuno, lavorando a tutela del Comune e della collettività e oggi appare davvero surreale, irragionevole e paradossale che il Direttore Generale di un'azienda pubblica nata al preciso scopo di provvedere alle riscossioni tributarie, invece che ringraziare i propri dipendenti solerti e coraggiosi, punisca chi con onestà e imparzialità ha osato controllare l'Amministratore sotto la cui



La sede di Solori e Patrizia Bisinella

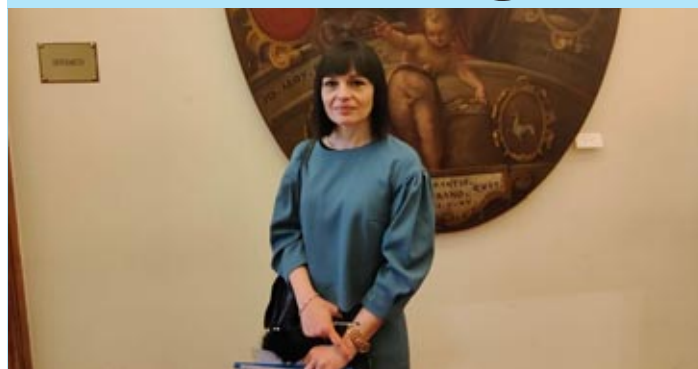


guida è stato scelto il Direttore medesimo...”. Patrizia Bisinella ricorda come dal giorno del suo insediamento ad oggi abbia irrogato ai propri dipendenti ben 18 giorni di sospensioni, giornate tutte annullate o derubricate, che rappresentano un costo per la collettività e che soprattutto sono un pessimo segnale rispetto a chi ha fatto il proprio dovere e difeso la Cosa Pubblica.

“Per non parlare - dice - delle spese legali per avvocati e assistenza negli Arbitrati, utilizzando il denaro dei contribuenti, ulteriore spreco di risorse pubbliche”.

La capogruppo di Fare con Tosi chiede che il Comune prenda provvedimenti in vista della scadenza del dotto Zenere prevista per il 2025.

SODDISFATTA LA PRESIDENTE Bilancio Agec ok in Consiglio



Anita Viviani

“L'approvazione del bilancio di esercizio 2023 da parte del Consiglio comunale di Verona suggella il buon lavoro svolto dall'azienda nel rispetto delle tempistiche e delle priorità, con la destinazione di importanti quote di risorse proprie per la cura del patrimonio residenziale pubblico. Tale risultato è stato possibile

grazie al positivo andamento complessivo dei vari settori di attività, farmacie in primis, frutto di una gestione attenta e di una condivisione corale degli obiettivi aziendali”. Così la presidente Agec Anita Viviani a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio comunale del bilancio consuntivo 2023 dell'azienda.

DA LUNEDÌ 15 LUGLIO UNA SERIE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Acque Veronesi, via ai cantieri estivi

Si comincia dal centralissimo Corso Santa Anastasia per spostarsi poi in Borgo Roma

Prenderà il via lunedì 15 luglio una serie di cantieri di Acque Veronesi in alcune zone della città di Verona. Gli interventi, in accordo con l'amministrazione comunale e la Polizia municipale, sono stati programmati durante il periodo estivo per limitare l'impatto sul traffico e si rendono necessari per la riparazione, l'efficientamento e l'ammodernamento di alcuni tratti della rete idrica e di quella fognaria cittadina. Ecco il dettaglio dei lavori.

Da lunedì 15 luglio, per la durata di 20 giorni, in corso Sant'Anastasia, lungo il tratto compreso tra l'intersezione con piazza Santa Anastasia e via Delle Fogge, sarà allestito un cantiere con il posizionamento di un autospurgo. La società provvederà ad un intervento di risanamento di un tratto del collettore collettore fognario danneggiato. I lavori, che non prevedono interventi con scavo e manomissioni del manto stradale, comporteranno modifiche alla viabilità per i soli frontalisti (corso Sant'Anastasia è area pedonale).

Da lunedì 15 luglio, per la durata di 20 giorni, inizieranno i lavori di scavo per la posa di un nuovo tratto del collettore fognario in **via del Pestrino**. Per tale motivo, verrà



Un cantiere di Acque Veronesi

istituito il senso unico alternato, regolato da moviere o semaforo, nel tratto di strada compreso tra il civico 56/A ed il civico 64.

Da lunedì 15 luglio, per la durata di 20 giorni, sarà operativo il divieto di transito per tutti i veicoli nel tratto di strada compreso tra **via Bosco** e l'intersezione e **via Brazze**. Successivamente il cantiere si sposterà in **via Matozze**, dove sarà vietato il traffico automobilistico per 5 giorni. I provvedimenti si rendono necessari per la posa di un nuovo tratto di rete acquedottistica.

Da lunedì 15 luglio, per la durata di 20 giorni, i

tecnici di Acque Veronesi saranno impegnati in lavori di scavo per la sostituzione di un tratto del collettore fognario danneggiato nel quartiere Borgo Roma. L'intervento prevede il divieto di sosta e transito a tutti i veicoli in **via Merano**, nel tratto di strada compreso tra l'intersezione con **via Trieste** e **via Centro**. Saranno istituite modifiche alla viabilità e percorsi alternativi. Le fasi successive dei lavori riguarderanno le limitrofe **via Voltorno** e **via Centro**, dove verranno apportate modifiche alla viabilità ed apposite deviazioni. **Da lunedì 15 luglio, per la durata di 30 giorni,** partiranno i lavori finalizzati

alla realizzazione di un nuovo pozzo di raccolta di acque meteoriche in **Corso Venezia**. L'intervento, che riguarderà l'area "Adige Docs" e sarà propedeutico anche ai lavori della Tav, prevede il divieto di transito sulla pista ciclabile per tutti i velocipedisti e pedoni, nel tratto di strada compreso tra il palo luce IP 42 e quello IP 44. Sarà invece vietato il transito alle autovetture nella corsia di marcia di destra con provenienza da Verona e direzione San Martino Buon Albergo, nel tratto di strada compreso tra il palo luce IP 42 e il palo luce IP 44. Saranno apportate apposite deviazioni.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'ORDINE AGRONOMI E FORESTALI

C'è preoccupazione per l'agricoltura

Decine di esperti riuniti nei Giardini Giusti per discutere di territorio e sostenibilità

Ambiente, agricoltura, viticoltura, zootecnia e selvicoltura: decine di esperti a Verona per discutere di territorio, futuro e sostenibilità. Si è riunita oggi, giovedì 11 luglio, l'Assemblea Nazionale dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali a Villa Giusti nel contesto dei Giardini Giusti, celebre esempio di storia green e architettura verde del nostro territorio. L'appuntamento scaligero è il secondo del 2024, dopo Napoli, e segna un passo importante verso la creazione di un'assemblea itinerante con l'obiettivo di tessere una rete capillare di confronto e collaborazione. In quest'occasione, l'assemblea ha dato avvio alle celebrazioni dell'anniversario dei 100 anni dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, che culmineranno a Roma il 28 novembre 2024.

“Dopo Napoli abbiamo scelto Verona perché sede fieristica di riferimento del settore agricolo, zootecnico e vitivinicolo - commenta Mauro Uniformi, presidente Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali - È terra di eccellenze viti-vinicole, nonché sede universitaria in cui i futuri agronomi si stanno laureando in Scienze e tecnologie viti-



Da sinistra Lorenzo Tosi e Mauro Uniformi

cole ed enologiche. Qui stiamo stringendo legami tra la vita ordinistica e l'azione quotidiana della categoria a supporto al settore primario, in un naturale continuum tra sviluppo dell'attività professionale e formazione”. Programma fitto quello della giornata di ieri che ha visto circa 80 esperti da tutta Italia ragionare su diversi temi, sia di carattere ordinistico e organizzativo, sia di relazione pratica con eventi, fenomeni e criticità strettamente territoriali. Tra queste, il presidente Nazionale Mauro Uniformi si è confrontato con il presidente dell'Ordine di Verona, Lorenzo Tosi, sulla questione della vite che negli ultimi mesi sta facendo preoccupare i viticoltori.

“Dall'inizio dell'anno i vigneti nel territorio vero-

nese sono stati presi di mira da una temibile malattia fungina, la Peronospora - ha fatto chiarire Lorenzo Tosi, presidente dell'Ordine dottori agronomi e dei dottori forestali di Verona -. Interessava tutte le parti verdi della pianta, in particolare le foglie e i grappoli nelle loro diverse fasi di sviluppo. Le misure messe in atto per la difesa della pianta sono state minate dalle continue piogge e dal tempo altalenante che hanno drasticamente ridotto l'efficacia degli interventi effettuati. Ora bisognerà ragionare su come procedere nella seconda parte dell'anno per evitare ulteriore sviluppo di infezioni e salvaguardare la raccolta. Situazioni come quella di quest'anno evidenziano come fare agricoltura richieda sempre più com-

petenze e conoscenze specialistiche e tecnologie innovative”.

“Oramai da anni, e anche in questa assemblea l'abbiamo confermato, l'impegno degli Ordini è quello di traghettare il mondo agricolo, di cui il vino è parte, verso un futuro sostenibile, ecologico ma anche economico - commenta Mauro Uniformi, presidente Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali -.

Hanno preso parte all'evento Barbara Bissoli, vicesindaca di Verona con delega alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Beni culturali e paesaggio; Diego Begalli, proretore vicario dell'Università degli Studi di Verona e docente di Economia Agraria; Antonio Boschetti, direttore de L'Informatore Agrario.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. DA GIOVEDÌ 25 LUGLIO AL 29 TORNA LA FESTA D'ESTATE

Marchio PrinciPesca per la salvaguardia

E' lo strumento di valorizzazione del prodotto locale. Premi alle migliori qualità

Da giovedì 25 luglio a lunedì 29 luglio a Bussolengo torna la Festa d'Estate e la Mostra delle pesche.

«La Festa d'Estate è uno degli appuntamenti di punta del nostro calendario eventi e un'importante occasione per promuovere il territorio e i suoi prodotti, a partire dalla pesca. Anche quest'anno il programma racconta la nostra tradizione attraverso musica, cultura e divertimento con l'obiettivo di offrire un'estate viva e ricca di appuntamenti da condividere. Senza dimenticare l'enogastronomia con la Cena sotto le stelle a base di pesca. Un appuntamento imperdibile che si terrà per la seconda volta in via De Gasperi il prossimo 27 luglio» - sottolinea il vicesindaco con delega alla Promozione del territorio e alle Manifestazioni Massimo Girelli. Nella mattinata di domenica 28 luglio, alle 10:30, si terrà l'inaugurazione della 50° Mostra delle Pesche, frutto simbolo ed eccellenza del territorio, che ospiterà l'esposizione dei produttori locali, con la presenza del corpo bandistico "Città di Bussolengo" presso Piazza 26 Aprile.

«Una manifestazione che mette al centro uno dei più rinomati prodotti ortofrutticoli del veronese, la



Da sinistra Valeria Iaquina, Assessore con delega a cultura, rapporti con l'Europa e gemellaggi, rapporto con le associazioni, pari opportunità, asilo nido; Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo; Flavio Pasini, presidente della Provincia di Verona; Massimo Girelli, Vicesindaco con delega alla promozione del territorio e alle manifestazioni; Giovanni Amantia, Assessore con delega a sport, agricoltura, sicurezza, ecologia, Polizia locale e Gianluca Fugolo, Presidente della Fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo Pescantina

pesca. L'agricoltura, prima di altri settori, sta vivendo le conseguenze del cambiamento climatico e le difficoltà dovute a eventi meteorologici eccezionali che mettono a dura prova le colture. Promuovere le nostre produzioni e il loro consumo, vuol dire valorizzare la qualità e offrire uno strumento in più alle nostre aziende per affrontare il mercato e i cambiamenti in corso. Inoltre, questa manifestazione, che dopo mezzo secolo rappresenta ormai una tradizione radicata, ha il merito di consolidare, al pari di altri eventi locali particolarmente sentiti, i rapporti all'interno delle nostre comunità» - afferma Flavio Pasini, Presidente del-

la Provincia di Verona. Contestualmente alla Mostra, si terrà l'esposizione di pittura e scultura con le opere di artisti locali.

«La Mostra è per noi l'evento per eccellenza di promozione delle nostre pesche. Si tratta di un appuntamento storico, la cui prima edizione avvenne il 4 agosto del 1957. Come ogni anno esponiamo e premiamo le migliori qualità di pesca sotto il marchio PrinciPesca, nato nel 2001 come strumento di salvaguardia e valorizzazione del prodotto locale» - sottolinea Giovanni Amantia, assessore all'Agricoltura. Lunedì 29 luglio spazio al concerto della Mito's Pop Symphony Orchestra, con la dire-

zione artistica di Lino Venturini, un appuntamento ospitato dal Mercato Ortofrutticolo alle 21:00.

«La cultura è protagonista della nostra estate. A coinvolgere i cittadini la musica, in particolare, l'appuntamento con il "Festival internazionale di Chitarra e Arpa" che anche quest'anno si conferma un'opportunità per scoprire musica e territorio attraverso concerti, seminari, workshop a tema ed una mostra di liuteria. Mentre per scoprire i monumenti della nostra città si potrà partecipare alle visite guidate alla chiesa di San Valentino, alla chiesa di San Rocco e al Chiostro dei Padri Redentoristi - afferma l'assessore alla Cultura Valeria Iaquina.

LEGNAGO. INAUGURAZIONE NEL PRINCIPALE HUB DEL TRASPORTO PUBBLICO

L'autostazione Atv tirata a lucido

Ristrutturate e riqualificate la biglietteria e il servizio ristorazione. Snodo fondamentale

Vernice ufficiale questa mattina per la rinnovata autostazione ATV di Legnago, il principale hub del trasporto pubblico nell'area della Pianura scaligera, che è stato oggetto di una completa ristrutturazione, con la riqualificazione degli spazi a disposizione sia dei viaggiatori che degli operatori dell'Azienda. Grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Legnago ed ATV, si è infatti reso possibile l'intervento di ristrutturazione che ha interessato sia i locali della biglietteria, che erano bisognosi di un profondo risanamento, sia lo spazio adiacente destinato al servizio bar ristorazione, chiuso ed inutilizzato da alcuni anni.

“L'autostazione di Legnago è uno snodo fondamentale per la rete delle nostre linee – è il commento del presidente di ATV, Massimo Bettarello, confortato dai numeri: “Consideriamo che su questa struttura gravitano quotidianamente circa 11 mila persone e che mediamente la nostra biglietteria effettua un centinaio di operazioni al giorno, con punte che superano i duecento utenti nel mese di settembre. Sono una ventina le linee che garantiscono i collegamenti da/per Legnago con Verona o con i comuni con-



L'inaugurazione della rinnovata stazione dei bus di Legnago

mini per un totale di oltre 200 corse quotidiane, alle quali si aggiungono i servizi speciali scolastici per gli istituti della zona o quelli del Capoluogo. Il servizio comprende poi la rete delle linee urbane ed il bus a chiamata Scipione. I nostri abbonati con punto di partenza o arrivo a Legnago superano oggi quota cinquemila, in gran parte studenti, ai quali va sommato un 10% di passeggeri con biglietto. Si capisce quindi come sia doveroso assicurare a tutte queste persone un punto di appoggio e di riferimento adeguato all'importanza di una domanda così significativa. Grazie all'interlocuzione con l'Amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, ci siamo quindi accordati per farci carico della ristrutturazione della biglietteria e della riattivazione del servizio ristorazione, per un inve-

stimento di circa 170 mila euro. Il risultato, lo vediamo oggi, è davvero brillante”.

Il Direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli, entra nel dettaglio dell'intervento: “Sia la biglietteria che i locali del bar si presentano oggi completamente rinnovati, con il rifacimento delle coperture e delle impermeabilizzazioni. La biglietteria dispone ora di ambienti pienamente accessibili, nuovi servizi igienici, un locale magazzino, arredi nuovi e funzionali. Il bar adiacente, dopo anni di chiusura, è stato riattivato individuando un nuovo gestore che può operare in un ambiente aperto e luminoso, con bancone e arredi moderni, nuovi servizi igienici. L'esterno si presenta con una nuova insegna, è stata migliorata la sicurezza con il rifacimento dell'impianto di

videosorveglianza ed il potenziamento dell'illuminazione con lampade led lungo il percorso pedonale fino alla pensilina. Per Legnago insomma, un intervento sicuramente qualificante che - dopo altre iniziative innovative introdotte nei mesi scorsi come l'arrivo del primo bus elettrico e la positiva sperimentazione del servizio a chiamata di Scipione - è la conferma dell'attenzione da parte di ATV per il territorio Legnaghese”. Soddisfazione al taglio del nastro è stata espressa anche dal sindaco di Legnago, Paolo Longhi che ha ringraziato l'ufficio tecnico comunale e soprattutto Roberto Danieli oggi presidente del Consiglio comunale, ma che nelle vesti di assessore alla mobilità della passata Amministrazione ha seguito in prima persona l'iter dell'opera



Evento benefico a sostegno
delle attività gratuite
dell'Associazione Alzheimer Verona

40 FINGERS

**VENERDÌ
19
LUGLIO 2024**
ORE 21:00

**VERONA
TEATRO ROMANO**

VICNAPR  **PREVENDITE:**
Punti vendita Ticketone e sul sito www.ticketone.it

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Accettare le sfumature dell'animo umano

“Inside Out” ha promosso tematiche come l'importanza dell'equilibrio emotivo

Ci sono film che ci aiutano a comprendere l'importanza delle nostre emozioni, mettendo in luce il significato psicologico dietro ogni sentimento.

Uno in particolare, ha suscitato l'interesse di psicologi e studiosi del comportamento umano, è il caso di “Inside Out” uscito nelle sale 10 anni fa e rientrato ora con il tanto atteso seguito “Inside Out 2”. Il primo film ha raccolto un incredibile successo di pubblico e di critica, così come certamente farà il sequel, il lavoro del consulente scientifico della Pixar poi, Dacher Keltner, ha contribuito a rendere questa pellicola speciale, anche per i “tecnici della mente”, in quanto ha permesso che le rappresentazioni delle emozioni, che si susseguono nel corso del film, fossero il più fedeli possibile alla ricerca scientifica sul tema.

Il sequel catapulta lo spettatore nella mente della protagonista Riley, che ritroviamo ora ragazzina e alle prese con emozioni ancora sconosciute.

Il film rimarca la sfida dell'autodeterminazione e, nel farlo, narra di una fase evolutiva fisiologicamente rivoluzionaria come quella della puber-



Ci sono film che aiutano a comprendere l'importanza delle emozioni come “Inside Out”

tà. Oltre alle già iconiche Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto, conosciute nel primo film, il proseguo introduce nuovi alters emotivi, Imbarazzo, Noia, Invidia e Ansia. Gli scenari proposti, scena dopo scena, sembrano rimandare al costrutto della “Teoria della Mente” facendo in modo che chi guarda riesca a comprendere che ogni essere umano possiede un impianto emozionale altrettanto simile e ugualmente complesso.

In “Inside Out 2” viene esplicitato come tutte le emozioni, abbiano un ruolo sia funzionale che adattivo, ed è un po' come se, durante la

visione, anche lo spettatore si sentisse confermato nella propria esperienza.

Nel secondo capitolo viene inoltre introdotto il concetto di credenze, cristallizzate nella mente di Riley, presentate come convinzioni profonde, intrecciate con il sistema dei valori, dette isole della personalità. Inoltre, percorrendo il flusso di coscienza i personaggi ci presentano le segrete dell'inconscio e utilizzano termini come “negazione” riferendosi ai meccanismi difensivi più comuni, che rendendo alcuni contenuti inaccessibili permettono la salvaguardia del sé.

A vigilare incessante-

mente sull'ordine della mente vi sono i corpi di polizia mentale.

L'approccio innovativo di Inside Out ha promosso la sensibilizzazione del grande pubblico su tematiche fondamentali come l'importanza dell'equilibrio emotivo e l'accettazione di tutte le sfumature dell'animo umano.

Questo sottolinea il significato psicologico dell'accettazione e dell'integrazione di tutte le emozioni, anche di quelle considerate negative, per raggiungere un equilibrio e una sana crescita personale.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATE DA NON PERDERE

Effetto Bridgerton sul marketing

La serie romantico-storica ha prodotto un incremento del 95 per cento sul corsetto

Cioccolatini, smalti, pigiami, trucchi, uova di Pasqua, ma anche un significativo ritorno alla moda "regency core" e un'impennata vertiginosa del turismo inglese: questi solo alcuni esempi del cosiddetto "effetto Bridgerton" sull'economia globale. Manovre di marketing dalle ripercussioni incredibili, se si pensa che, dal suo arrivo su Netflix con la prima stagione nel dicembre 2020, la serie romantico-storica "Bridgerton" ha portato la ricerca di elementi di moda come il corsetto a un incremento del 95%, nonché a un aumento di un quarto di miliardo di sterline per l'economia britannica.

A onor del vero, l'influenza sulla cultura di massa delle storie di fiction ambientate durante il periodo dell'ultima fase dell' "era georgiana" (complessivamente durata, tenendo conto della reggenza del Principe di Galles, dal 1714-1830) fanno capo ai classici senza tempo di Jane Austen: oltre a popolare librerie e schermi con riedizioni e continui adattamenti, l'ironia e la modernità di "Orgoglio e Pregiudizio", "Ragione e Sentimento" e tutti gli altri suoi romanzi continuano a fungere da canovaccio per lo storytelling contemporaneo di storie d'amore



Bridgerton ha fatto crescere di un quarto di miliardo di sterline l'economia britannica

e, inoltre, sono continui generatori di fan, discussioni, club del libro, ritrovi in costume a tema regency, movimenti femministi e tanto altro. A modo suo, non c'è dubbio, Jane Austen e il suo incomparrabile sguardo ironico-critico alla società inglese durante la regency sono diventati un vero e proprio brand.

È impensabile, dunque, prendendo visione di Bridgerton e dei suoi effetti sulla società, non rivolgere un pensiero a Jane Austen, inequivocabilmente fonte d'ispirazione per i romanzi rosa di Julia Quinn che hanno dato vita all'adattamento Netflix targato Shonda Rhimes (già nota Re Mida di serie di successo come Grey's Anatomy, Scandal e Station 19). Naturalmente,

seppur ambientati in luoghi e periodi analoghi e trattando di storie d'amore e società simili, si tratta di generi, stili e obiettivi molto diversi: dove Jane Austen puntava alla critica attraverso la "Comedy of manners" (lett. "Commedia di Costume") volta a satirizzare i difetti e le stravaganze di personaggi dell'alta società, la saga letteraria-televisiva di Bridgerton punta all'intrattenimento puro, acuito da un aspetto erotico piuttosto dirompente.

Ambientata a Londra nel 1813, Bridgerton si addentra nei balli sontuosi, nelle convenzioni sociali e nel mercato matrimoniale londinese attraverso il punto di vista della prolifica e potente famiglia Bridgerton. Proprio come per i romanzi di

Julia Quinn, a ogni stagione – finora ne sono uscite tre, più uno spin off incentrato sulla Regina Carlotta – corrisponde la turbolenta vicenda sentimentale di uno dei tanti fratelli Bridgerton. La prima stagione è dedicata alla primogenita femminile, Daphne, innamorata del tenebroso e affascinante Duca di Hastings. La seconda stagione è dedicata al primogenito, Anthony e alla sua travagliata storia con l'acuta Kate, mentre la terza al fratello Colin e al suo amore con l'amica di sempre, Penelope Featherington. Se siete appassionati di commedie romantiche e avete bisogno di una serie leggera e appassionante, la saga di Bridgerton vi aspetta su Netflix.

Martina Bazzanella

DOMENICA ALLE 21:30 A SAN MASSIMO EVENTO TRA STELLE E BEL CANTO

Magia della lirica col naso all'insù

“E lucevan le stelle” insieme con il Circolo degli Astrofili e l'Associazione “La Bugia”

Una serata dove la magia dell'opera si unisce al fascino dell'astronomia, da assaporare su un plaid con il naso all'insù.

Sono questi gli ingredienti dell'evento *E lucevan le stelle*, organizzato dalla Circoscrizione 3^a in collaborazione con l'Associazione Culturale La Bugia, il Circolo degli Astrofili Veronesi e gli Orti di San Giuseppe.

Uno spettacolo da non perdere in programma domenica 14 luglio alle ore 21.30 agli Orti di San Giuseppe, luogo incantevole e caratteristico di San Massimo, noto per la sua missione di recupero sociale attraverso l'agricoltura.

E lucevan le stelle sarà un'occasione unica per coniugare la bellezza della lirica con l'incanto della volta celeste, partendo dalla suggestione della



La presentazione dello spettacolo

celebre aria del pittore Mario Cavaradossi dal terzo atto della *Tosca* di Puccini.

Grazie alla preziosa collaborazione con il Circolo degli Astrofili Veronesi, i partecipanti avranno la possibilità di lasciarsi incantare dalle bellezze del cielo, accompagnati dalla profondità della musica che da sempre ha tratto ispirazione dalle stelle.

La serata vedrà la partecipazione del soprano Anna Maria Cimolin e del tenore Michele Zanderigo, accompagnati al pianoforte dal giovane Maestro Pietro Campara. La presentazione dell'evento sarà affidata ad Anna Paola Gini, professoressa veronese appassionata divulgatrice d'opera.

Lo spettacolo sarà ad ingresso libero, con la possibilità di fare una

donazione per sostenere le attività degli Orti di San Giuseppe, progetto sociale di grande valore di San Massimo.

L'evento è stato presentato questa mattina dal presidente della Circoscrizione 3^a Riccardo Olivieri con alcuni rappresentanti dell'Associazione culturale La Bugia, del Circolo degli Astrofili Veronesi e Orti di San Giuseppe.

“Vi aspettiamo numerosi per una serata sotto le stelle dove opera e astronomia si incontrano in un viaggio nel tempo e nello spazio - ha dichiarato il presidente della Circoscrizione 3^a Riccardo Olivieri - Invitiamo coloro che parteciperanno a portare una coperta o un plaid per immergersi ancora meglio nell'atmosfera della serata, sognare ad occhi aperti e lasciarsi incantare dalla magia”.

LUNEDÌ 15 LUGLIO AL MURA FESTIVAL

Sul palco l'arte della risata

Il prossimo 15 luglio, torna un nuovo appuntamento al Bastione di San Bernardino con Mura Comedy Show: la serata di stand up comedy del lunedì sera di Mura Festival. Conduttore del nuovo appuntamento il comico Giuseppe Forte. Con lui, sul palco i comici: Jody Padulano, Andrea Chiappini, Nando

Prati, Davide Paglia, Riccardo Di Donna, Marcello Pastore, Andrea Di Luca, Luca Gennari, Francesco Messina. Mura Comedy Show è un viaggio nel mondo della stand up comedy, dove ogni comico porta sul palco la propria visione del mondo attraverso l'arte della risata. Gli ingredienti? Storie,

barzellette e aneddoti divertenti, spesso basati sull'esperienza diretta del comico. A differenza di altre forme di comicità, la stand up comedy si caratterizza per la sua immediatezza e spontaneità: il comico è in balia del pubblico e non ha a disposizione scenografie, costumi o altri aiuti per suscitare



Il Bastione San Bernardino risate. La sua arma è quindi la sua capacità di utilizzare le parole, la gestualità e l'espressività per creare un rapporto diretto con il pubblico e coinvolgerlo in un flusso continuo di battute e gag.

CALCIO. LE VECCHIE GLORIE AL PAYANINI CENTER IL PROSSIMO 20 LUGLIO ALLE 17

ChievoVerona, la partita Amarcord

L'evento presentato in Sala Arazzi dal sindaco Tommasi. Osteria Sociale Mangiabottoni

Un match che è già leggenda: una nuova data da ricordare, dopo lo "storico" 10 maggio scorso, giorno in cui l'ex FC Clivense, progetto calcistico fondato da Sergio Pellissier ed Enzo Zanin nel 2021, e oggi militante in serie D, si è aggiudicata l'acquisizione del nome e dei marchi ChievoVerona, diventando a pieno titolo il nuovo A.C. ChievoVerona, forte di una community di 800 soci.

Un pomeriggio di festa, un evento pubblico aperto a tifosi, soci, appassionati per riannodare i fili di una storia calcistica che ha fatto grande Verona nel mondo e che, oggi, intende rivivere, con rinnovata passione, nel progetto A.C. ChievoVerona che ha voluto fortemente organizzare e promuovere l'iniziativa aperta a tutta la città (e non solo!).

L'evento previsto per sabato 20 luglio alle 17 al Payanini Center di Via San Marco è stato presentato questa mattina nella conferenza stampa presieduta dal sindaco, Damiano Tommasi, nella sala Arazzi del Comune di Verona e con gli interventi dei founder del nuovo A.C. ChievoVerona (ex FC Clivense), il presidente Sergio Pellissier, di Giovanni Moraglia, CTO di Phoenix Capital, coordinatore e main sponsor



Foto di gruppo con Pellissier e Tommasi

dell'A.C. ChievoVerona e dell'evento e di Emanuele Germiniasi, direttore Cooperativa Officina dell'Aias che ha condiviso l'iniziativa attraverso la disponibilità del personale dell'osteria sociale Il Mangiabottoni che accompagneranno i campioni in campo. Presenti, inoltre, i main sponsor e partner dell'evento: Fabrizio Colombo Giardinelli, AD Vitanuova; Nicolas Filippi, titolare di Filippi Controsoffittature.

Sul rettangolo verde del Payanini Center, sisfideranno gli ex calciatori che hanno scritto l'epopea del ChievoVerona: il fischio d'inizio della partita Amarcord sarà alle ore 17:00. Arappresentare trent'anni di ChievoVerona saranno presenti a Verona una

trentina di ex campioni: da Valter Birsà a Marco Andreolli, Fabio Firmani, Emanuele Giaccherini, Mariano Izco, Stefano Garzon, Nicola Legrottagli, Fabio Moro, Davide Moscardelli, Simone Pepe, Nicolas Spolli, Simone Tiribocchi, Ciro De Cesare, Simone Benvivoglio, Walter Bressan, Nicolas Frey, Alessandro Gamberini, Luciano, Davide Mandelli, Michele Marcolini, Massimo Marazzina, Santiago Morero, Sergio Pellissier, Stefano Sorrentino, Marco Zamboni, Bojan Jokic, Federico Giunti, Andrea Mantovani, Christian Puglion. Mentre sono attese nuove conferme.

Non mancheranno i grandi allenatori, gli artefici del Chievo dei miracoli: da

(Mimmo) Di Carlo a (Bepi) Pillon, al mitico Gigi Del Neri.

Grazie alla collaborazione con A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) sezione di Verona, ad accompagnare in campo gli ex campioni del ChievoVerona saranno le ragazze e i ragazzi che operano come personale nell'osteria sociale Mangiabottoni di Verona, progetto nato nel 2018 e che coniuga il meglio della cucina veronese, veneta e italiana con il grande valore di un'anima sociale. Dopo la partita e lo spazio dedicato ai tifosi per foto e autografi con le stelle del ChievoVerona, la serata proseguirà al Parco Ottocento (Via Boscomantico, 9), con la cena conviviale alle ore 20.30

MILANO CORTINA FIRMA IL PROTOCOLLO DI INTESA

Torcia olimpica a Expo 2025 Osaka

Andrea Varnier: “Una magnifica opportunità per avvicinarci al grande evento”

Un palcoscenico mondiale per uno dei simboli più iconici in vista dei Giochi. Nel mese di aprile il Comitato Organizzatore dei prossimi Giochi Invernali svelerà, in contemporanea a Milano e nel Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka, la Torcia delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. Un'occasione unica per trasmettere in un contesto internazionale e proiettato al futuro l'identità italiana in tutta la sua ricca diversità e unicità.

Fondazione Milano Cortina 2026 e il Commissariato generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka hanno firmato oggi un protocollo d'intesa che definisce, infatti, la partecipazione di Milano Cortina 2026 alla prossima Esposizione Universale all'interno del Padiglione Italia.

“Lo sport è un importante strumento di sviluppo sociale e promuove stili di vita sani. È anche un settore che dialoga quotidianamente con il mondo della creatività, dell'industria e dell'arte”, ha commentato Mario Vattani, Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka. “Questo accordo rappresenta il nostro impegno nel promuovere i valori Olimpici e Paralimpici a Expo 2025 Osaka”. “Siamo molto orgogliosi di mostrare a Osaka uno dei simboli più significativi dei



Da sinistra il veronese Andrea Varnier e Mario Vattani

Giochi: sarà una magnifica opportunità per ispirare le generazioni future e avvicinarci al nostro grande evento - ha spiegato Andrea Varnier, CEO di Fondazione Milano Cortina 2026 -. La Torcia Olimpica e Paralimpica e il Viaggio della Fiamma uniscono tutti nella condivisione dei valori dello sport. Siamo felici di vivere un momento così speciale all'Esposizione Universale di Osaka e all'interno del Padiglione Italia”.

L'evento di presentazione della Torcia Olimpica e della Torcia Paralimpica si terrà in contemporanea a Milano e a Osaka, città gemellate nel 1981. Expo 2025 Osaka si terrà in Giappone dal 13 aprile al 13 ottobre sull'isola artificiale di Yumeshima. Il tema della prossima Esposizione Universale è “Disegnare la società

futura per nostre vite”, mentre quello del Padiglione Italia è “L'Arte rigenera la vita”.

I Giochi di Milano Cortina 2026, con l'energia dinamica e vibrante, tipica dello spirito italiano, si inseriranno in questo contesto per incoraggiare le generazioni future a impegnarsi nello sport e viverlo come strumento in grado di trasformare la propria vita e migliorare quella di un'intera comunità. E non esiste simbolo più iconico della Torcia Olimpica e Paralimpica per ispirare e trasmettere lo spirito dei Giochi che torneranno in Italia dopo vent'anni. Una terra di creatività, bellezza e genio nella quale forza e passione si uniscono per evolvere e crescere. Uno Spirito che guarda costantemente al futuro con sensibilità ed entusiasmo per ispirare le persone attraverso lo Sport.

FLORIDIA (AVS)

**“Governo
allergico
alla legalità”**

“La trasparenza e la legalità delle operazioni connesse all'organizzazione dell'evento per Milano - Cortina 2026 continuano ad essere un miraggio. A quanto pare, il governo Meloni bypassa leggi e processi giudiziari e plasma soluzioni ad hoc a proprio piacimento. Il decreto legge emanato dal governo, che ribadisce la natura privata della Fondazione Milano Cortina 2026, è ‘di una gravità inaudita’ ed è ‘illegittimo’, così come lo definisce la Procura di Milano, che sta indagando su presunte irregolarità gestionali”.

Lo ha affermato la senatrice di Alleanza Verdi e Sinistra Aurora Floridia.

Per la senatrice “la giustizia deve poter operare senza interferenze, soprattutto in casi di rilevanza pubblica come quello dato da Olimpiadi e Paralimpiadi.



Aurora Floridia

IL PROGETTO "NEXTGEN" DI APISERVIZI FINANZIATO DALLA REGIONE

Mettere a confronto le generazioni

Coinvolgerà le pmi nel sistema Confimi per proporre l'Age Diversity Management

Favorire l'integrazione e la valorizzazione delle diverse generazioni presenti in un ambiente di lavoro per garantire la continuità dell'occupazione dei lavoratori "senior", il cui ruolo è fondamentale nel settore manifatturiero italiano del Made in Italy. È l'obiettivo di "NextGen: nuovi modelli e pratiche innovative per l'Age Diversity Management nel sistema Confimi Veneto": progetto presentato da Apiservizi, società di servizi di Confimi Apindustria Verona ed ente capofila dell'iniziativa che da settembre coinvolgerà Verona, Vicenza e Padova. «I dati Istat presentano dati allarmanti per quanto riguarda il futuro del nostro Paese», evidenzia il presidente di Confimi Apindustria Verona, Claudio Cioetto. «Anche in Veneto – osserva – le proiezioni parlano di una popolazione sempre più anziana, con uno sbilanciamento verso le fasce d'età elevate. Questo avrà ripercussioni non solo sociali ma economiche sulle PMI, per questo è importante mettere in campo iniziative formative mirate». Ad esempio per armonizzare vita privata e professionale o gestire le sfide di cambiamento legate alla condivisione del sapere per assicurare la continuità aziendale.



Da sinistra Carlo Grossule e Claudio Cioetto

Tra le tematiche chiave c'è il passaggio generazionale. «Garantire una convivenza generazionale di successo è una sfida cruciale per ogni organizzazione che guarda al futuro», sottolinea il presidente del Gruppo Giovani di Confimi Apindustria, Carlo Grossule. «È sempre più importante – conclude – muoversi in un'ottica strategica per promuovere la comprensione e il rispetto tra le diverse generazioni, favorire una cultura inclusiva e valorizzare il talento multigenerazionale».

"NextGen: nuovi modelli e pratiche innovative per l'Age Diversity Management nel sistema Confimi Veneto" mira a sensibilizzare le persone, le organizzazioni e le aziende per migliorare la comprensione e la pratica della comunicazione intergenerazionale attraverso corsi di formazione, project work, laboratori formativi, attività di coaching

e una visita di studio, webinar e seminari.

Per gli stakeholder imprenditori e titolari d'azienda, assieme a figure apicali e manager, il progetto ha l'obiettivo formativo di migliorare la comprensione e la pratica della comunicazione intergenerazionale, consentendo ai partecipanti di sviluppare competenze e strategie per comunicare in modo efficace ed empatico con colleghi di diverse generazioni, anche per favorire il passaggio generazionale. Per i lavoratori coinvolti, la finalità è sensibilizzare sull'importanza della diversità generazionale anche nel luogo di lavoro, fornendo conoscenze e competenze necessarie per collaborare in modo efficace e rispettoso con colleghi di differenti età.

All'iniziativa si collega l'assegnazione di una borsa animazione territoriale per individuare il referente che si affiancherà

all'Ufficio Formazione per attivare, gestire e monitorare le attività di progetto, e per tessere i rapporti con gli stakeholder coinvolti. Il bando (in scadenza il 25 luglio) è rivolto a disoccupati o occupati in possesso di laurea triennale o quinquennale vecchio ordinamento in ambito umanistico. Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus mediante il bando regionale "Generazioni a confronto", è stato scritto in collaborazione con enti accreditati, partner operativi di Verona, Vicenza e Padova (Agorà associazione per lo sviluppo della formazione, Target salute, Centro Apiservizi, Equasoft, Sintesia, Adatta) e partner di rete che saranno impegnati nella diffusione e promozione delle iniziative (Confimi Veneto, Confimi Apindustria Verona e Vicenza, Fondazione lav, Strategy Innovation, Unicoop).